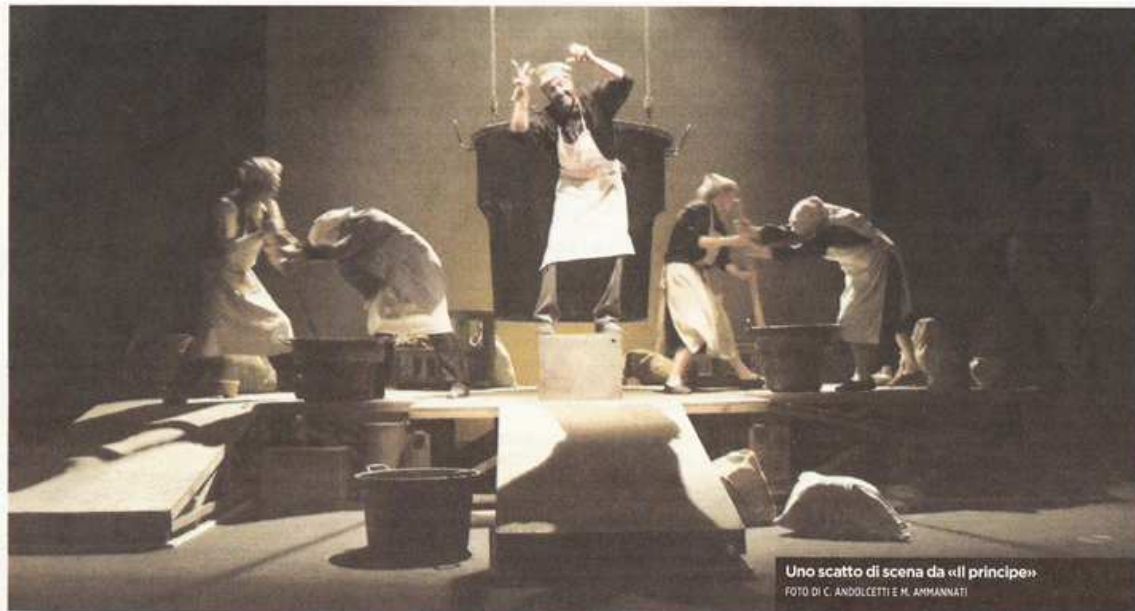


# L'Unità



Uno scatto di scena da «Il principe»  
FOTO DI C. ANDOLCETTI E M. AMMANATI

## Machiavelli in Val di Pesa

### Massini rivisita «Il Principe» su misura per l'Arca Azzurra

**Il debutto** a San Casciano dove 500 anni fa veniva scritto il testo. Regia ricca di idee e avvincente  
Repliche al Bargello di Firenze

MARIA GRAZIA GREGORI

SONO PASSATI CINQUECENTO ANNI DA QUANDO NICCOLÒ MACHIAVELLI SCRISSE «IL PRINCIPE» PROPRIO NEI PRESSI DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA, all'Alberghaccio, dove, caduto in disgrazia, si era ritirato. Definita dal suo autore «un ghiribizzo», l'opera, in 26 capitoli, esponeva una visione politica derivata dalla sua personale esperienza al servizio del governo di Firenze e dall'osservazione della situazione in cui versava l'Italia.

Saranno pure passati cinquecento anni ma il saggio, che ha conosciuto alterne fortune, ha an-

cora una sua attualità almeno per quanto riguarda le difficoltà, nell'Italia di ieri e di oggi, di trovare uomini in grado di guidarla, il cui primo pensiero sia quello di servire lo Stato e il popolo. Su questo testo Stefano Massini, drammaturgo indagatore del nostro presente, affermato non solo in Italia, ha costruito uno spettacolo avvincente e ricco di idee, incalzante come un'arringa, una chiamata alla riflessione, qui e ora, in tempi di apparente trionfo dell'antipolitica. Lo spettacolo di cui Massini (sarà in scena dal 12 al 17 giugno al Bargello di Firenze) oltre all'elaborazione drammaturgica fedele, pur nell'ovvia libertà, al pensiero e alla lingua del Machiavelli, firma anche le scene e la regia, ha per protagonisti i bravissimi attori di Arca Azzurra Teatro, compagnia fondata da Ugo Chiti che proprio a San Casciano ha la sua sede. Una collaborazione davvero riuscita quella fra il vulcanico scrittore regista e gli attori (Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci), così poco accademici ma con una forte presenza scenica.

Machiavelli scrisse *Il Principe* in una lingua «facile» perché voleva essere capito dalla maggior parte di persone possibili. Partendo proprio da questa intuizione Massini mette l'autore perfino in scena all'inizio, con le sue parole dette dalla voce registrata di quel grande attore che è Roberto Herlitzka. Ed ecco subito squadernarsi davanti a noi quel mondo contadino, popolare che Machiavelli vedeva intorno a sé all'Alberghaccio: siamo in una cucina all'aria aperta dove un gruppo di cuochi dovrà «cucinare» un Principe ideale per l'Italia cercando di rispondere alla domanda delle domande: esiste una ricetta per creare dal nulla un governante modello? E come sarà: dolce o salato, bollirà piano piano nel brodo o verrà fritto nell'olio bollente? Dovrà bruciare il palato o scendere lentamente in gola? Di questo favoleggiano due uomini e due donne e un capocuoco attorno a un enorme pentolone e a canestri pieni di cibo. E intanto discutono fra di loro con ruvida sapienza popolare di alcuni personaggi che hanno saputo conquistare non solo il potere ma un popolo, da Mosè al persiano Ciro, da Ludovico il Moro a Cesare Borgia detto il Valentino che già in anni precedenti aveva attirato l'attenzione di Machiavelli per il modo abilmente violento con il quale si era liberato dei suoi nemici. Perché non bastano le parole, per esempio quelle che dal pulpito diceva Gerolamo Savonarola che lo scrittore fiorentino avversava tanto da definirlo «un profeta disarmato»: è necessaria la ricerca delle possibilità per concretizzarle. Ne deriva un radicale capovolgimento del rapporto tra politica e morale: il giudizio sulle attività del Principe non dipende dalla loro corrispondenza a norme astratte ma dalla loro efficacia nel garantire la sicurezza dello Stato.

Che fare, allora? La tesi di Massini è chiarissima: concludendo il suo viaggio dentro *Il Principe*, getta un ponte verso di noi alla ricerca delle parole per ribadire il pensiero dell'autore. E le trova in Goethe, Indro Montanelli, Pier Paolo Pasolini, Natalia Ginzburg e - ahinoi - negli avvertimenti e nei rating di Moody's.

U: WEEK END TEATRO

Venerdì 17 Maggio 2013